

Università	Università degli Studi di PISA															
Classe	LM-84 - Scienze storiche															
Atenei in convenzione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Ateneo</th> <th>data conv</th> <th>data provvisoria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ecole Pratique des Hautes Etudes - Paris</td> <td>23/02/2006</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Université d'Athènes Ethniko kai Kapodistriako Panepistimio Athinon</td> <td>23/02/2006</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Instituto Superior de Ciência do Trabalho e da Empresa Lisboa</td> <td>23/02/2006</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Universidad Pablo de Olavide de Sevilla</td> <td>23/02/2006</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Ateneo	data conv	data provvisoria	Ecole Pratique des Hautes Etudes - Paris	23/02/2006		Université d'Athènes Ethniko kai Kapodistriako Panepistimio Athinon	23/02/2006		Instituto Superior de Ciência do Trabalho e da Empresa Lisboa	23/02/2006		Universidad Pablo de Olavide de Sevilla	23/02/2006	
Ateneo	data conv	data provvisoria														
Ecole Pratique des Hautes Etudes - Paris	23/02/2006															
Université d'Athènes Ethniko kai Kapodistriako Panepistimio Athinon	23/02/2006															
Instituto Superior de Ciência do Trabalho e da Empresa Lisboa	23/02/2006															
Universidad Pablo de Olavide de Sevilla	23/02/2006															
Titolo congiunto	No															
Nome del corso	Storia e Civiltà <i>adeguamento di: Storia e Civiltà (1010987)</i>															
Nome inglese	History and Civilisation															
Lingua in cui si tiene il corso	italiano															
Codice interno all'ateneo del corso																
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • STORIA E CIVILTÀ' (PISA <i>cod 49522</i>) 															
Data di approvazione del consiglio di facoltà	29/03/2010															
Data di approvazione del senato accademico	01/04/2010															
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	27/01/2010															
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/01/2010 -															
Modalità di svolgimento	convenzionale															
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea																
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA															
Massimo numero di crediti riconoscibili	20															

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-84 Scienze storiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico delle fonti;
- * possedere una conoscenza specifica delle culture e delle civiltà umane, nonché delle teorie e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche;
- * possedere una formazione specialistica approfondita degli aspetti salienti di un'epoca storica nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, nel quadro di una conoscenza generale della storia mondiale dalle origini ai giorni nostri;
- * possedere un'autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze storiche;
- * essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Nella trasformazione della Laurea specialistica in Storia e Civiltà nella nuova laurea magistrale si è scelto di conservare l'impianto di base, che ha dimostrato il suo carattere soddisfacente, come si evince dai pareri degli studenti (questionari annuali e colloqui individuali) e delle parti sociali rappresentate nel Comitato di indirizzo.

La trasformazione ha permesso di intervenire sui punti meno soddisfacenti e di incrementare i punti di forza, in particolare:

- Il passaggio da base 5-10 a base 6-12 permette di armonizzare il valore in crediti degli insegnamenti con il peso in crediti degli insegnamenti dei corsi di laurea omologhi, facilitando eventuali passaggi di studenti.

- I corsi a base 6 sembrano più adeguati a fornire conoscenze approfondite su argomenti specifici rispetto ai corsi di 5 crediti, che risultavano a volte troppo compressi.

__ Sono stati resi non obbligatori alcuni corsi per cui in passato si sono verificate difficoltà di copertura, mentre la scelta fra gli esami del settore storico artistico è stata resa più ampia rispetto al passato.

- Sono stati aboliti i percorsi precedenti, per evitare una eccessiva specializzazione cronologica e permettere agli studenti una maggiore libertà di costruzione del proprio percorso formativo.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di Laurea Magistrale in Storia e Civiltà deriva dalla trasformazione di una laurea specialistica omonima, rispetto alla quale il nuovo corso rafforza le competenze in campo archivistico-bibliografico. Il corso ha come obiettivo quello di formare laureati con una buona base di conoscenze umanistiche e competenza metodologica nell'indagine delle scienze storiche.

Nella riprogettazione non si è tenuto conto di altri corsi simili in Italia. Le azioni di miglioramento si identificano nel contenimento degli esami, riduzione di mutazioni e condivisioni, razionalizzazione dei prerequisiti di accesso. L'ammissione al corso è subordinata a una valutazione preliminare di una Commissione che verifica il possesso delle conoscenze e competenze richieste, tramite colloquio individuale. La Commissione ha facoltà di indicare allo studente ammesso un piano di studi personalizzato.

In sintesi, per formulare un giudizio positivo, il Nucleo ha soprattutto tenuto conto dei seguenti parametri:

- il rispetto dei requisiti minimi di cui all'art 6 DM. 544/2007;
- la sostenibilità del complesso dei CdS proposti dalla Facoltà in termini di docenza;
- i requisiti di docenza;
- la coerenza dell'attività di ricerca svolta dai docenti del CdS con gli obiettivi formativi;
- la compatibilità dell'offerta formativa con le strutture;
- i criteri di accesso alla laurea magistrale.

Per i motivi esposti sopra il NVA esprime parere favorevole alla trasformazione del corso di LM in Storia e Civiltà.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'Università di Pisa è attualmente impegnata da una profonda evoluzione, innescata dalla pubblicazione del D.M. 270/04, incentrata su innovativi processi di autonomia, di responsabilità e di qualità. L'attuazione di tali processi, però, dipende anche dalla possibilità di realizzare una più efficace integrazione tra università e apparato produttivo. L'autonomia didattica si sta indirizzando verso alcuni obiettivi di sistema, come il ridurre e razionalizzare il numero dei corsi di laurea e delle prove d'esame, migliorare la qualità e la trasparenza dell'offerta e il rapportarsi tra progettazione e analisi della domanda di conoscenze e competenze espressa dai principali attori del mercato del lavoro, come elemento fondamentale per la qualità e l'efficacia delle attività cui l'università è chiamata.

Si è chiesto ai consessi l'espressione di un parere circa l'ordinamento didattico del corso in Storia e civiltà.

Il fatto che l'Università di Pisa abbia privilegiato nel triennio la formazione di base spostando al secondo livello delle lauree magistrali numerosi indirizzi specialistici che potranno coprire alcune esigenze di conseguimento di professionalità specifiche per determinati settori, è stato giudicato positivamente sottolineando anche che, oltre all'attenzione posta alla formazione di base, positivi sono sia la flessibilità curricolare che l'autonomia e la specificità della sede universitaria, che mostra in questo contesto tutte le eccellenze di cui è depositaria.

L'ordinamento della Laurea magistrale ha tenuto conto delle osservazioni delle parti rappresentate nel Comitato di indirizzo, costituito da rappresentanti delle biblioteche pubbliche, del Comune e della Provincia di Pisa. Si è tenuto pure conto dei risultati pubblicati dai consorzi AlmaLaurea e Stella e dal programma Diogene dell'Università di Pisa sull'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e delle osservazioni raccolte nelle relazioni finali sui tirocini svolti dagli studenti a conclusione del ciclo della laurea triennale presso gli enti convenzionati con l'Università stessa.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso magistrale in Storia e Civiltà si propone di formare specialisti nella ricerca e nella trasmissione della conoscenza storica, con una formazione sufficientemente flessibile per permettere un ingresso a numerosi sbocchi occupazionali nel mondo del lavoro.

Aboliti i precedenti curricula, legati ad una troppo rigida scansione cronologica (storia medievale, storia moderna e storia contemporanea), allo studente sarà richiesto, all'interno di una autonoma scelta cronologica di massima, di approfondire le conoscenze delle altre discipline di ambito economico politico e sociale. Molta importanza viene attribuita alla prova finale, considerata il momento più importante di formazione e acquisizione, in collaborazione con i docenti, degli strumenti fondamentali della ricerca. La stesura della prova finale sarà preceduta e accompagnata da una attività di ricerca obbligatoria che servirà a verificare le capacità dello studente di acquisire in autonomia documenti, bibliografie specialistiche, nonché di essere in grado di orientarsi criticamente nella sempre crescente quantità di fonti storiche disponibile on-line.

Durante tutto il percorso formativo sarà dato molto spazio alla produzione di testi scritti (relazioni, rapporti, seminari...) e a corsi organizzati in maniera seminariale, per formare laureati che possiedano una buona capacità di produzione scritta e una verificata capacità di sintesi e individuazione dei punti salienti nella discussione di problemi storici.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati nel Corso in Storia e Civiltà devono dimostrare di aver acquisito le competenze di base e specialistiche richieste per comprendere e riferire su testi complessi ed effettuare ricerche, con metodologie adeguate, con riferimento a tematiche nuove, attinenti alle loro specifiche competenze culturali e professionali. Durante il corso le attività di carattere seminariale permettono di verificare e affinare le capacità di comprensione degli studenti. In particolare è richiesta la capacità di leggere, comprendere e riferire su testi in lingua straniera (inglese, francese e tedesco come lingue principali di riferimento), incoraggiando gli studenti a padroneggiare almeno due lingue straniere di larga diffusione.

Durante il corso le attività didattiche si prefiggono di verificare e affinare le capacità di comprensione degli studenti, cui vengono sottoposti testi storiografici complessi e documenti storici da interpretare e contestualizzare nel corso di seminari, in cui lo studente è chiamato a confrontarsi con i documenti e discuterne con i colleghi e il docente. Si intende incoraggiare gli studenti a riferire su testi in lingua straniera (inglese, francese e tedesco come lingue principali di riferimento), incoraggiandoli a padroneggiare almeno due lingue straniere di larga diffusione. A questo fine si prevede di svolgere alcuni corsi in lingua inglese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati nel Corso devono dimostrare di aver acquisito le competenze di base e specialistiche richieste per elaborare testi ed effettuare ricerche, con metodologie adeguate e con riferimento a tematiche nuove, anche se attinenti alle loro specifiche competenze culturali e professionali.

Agli studenti verrà richiesto, durante i corsi, di proporre percorsi di indagine, o commentare i documenti e i testi sottoposti alla loro attenzione, cercando di collocare i documenti storici nel loro contesto, facendo uso delle nozioni metodologiche impartite dai docenti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono acquisire un'autonoma capacità di giudizio fondata su una solida conoscenza critica della letteratura storiografica di riferimento e delle fondamentali teorie e metodiche applicate nella ricerca storica, socio-economica e storico-culturale.

Compito della didattica sarà quello di presentare rilevanti problemi storici visti secondo possibili diversi punti di vista.

Per sviluppare tale facoltà vengono privilegiati i corsi a carattere seminariale, che permettono una discussione aperta con il docente e fra gli studenti e richiedono un ruolo attivo dello studente, chiamato a presentare documenti, letture svolte o a proporre analisi di problemi storici complessi.

La ricca attività di seminari in cui vengono invitati studiosi di altre sedi universitarie contribuisce a presentare agli studenti più punti di vista sui grandi temi della storiografia, aiutandoli a incrementare la loro autonomia di giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono dimostrare di aver acquisito le abilità necessarie a garantire un'efficace comunicazione, orale e scritta, delle conoscenze acquisite, tenendo adeguatamente

conto del livello di preparazione culturale e di abilità comunicative posseduto dagli interlocutori.

Le abilità comunicative degli studenti vengono sviluppate attraverso la stesura di relazioni scritte e rapporti, all'interno dei corsi, nonché mediante la preparazione di una lezione da tenere in pubblico nel corso degli insegnamenti a carattere seminariale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Storia e Civiltà sarà in grado di partecipare ai concorsi di dottorato di ricerca. La tesi finale, svolta sotto la supervisione di uno o più docenti, è il momento in cui lo studente, avendo ormai acquisito le conoscenze e le competenze fondamentali, potrà sviluppare una ricerca autonoma di ampio respiro. L'elevato numero di crediti riconosciuti alla prova finale offre allo studente un largo margine di tempo per svolgere il lavoro di ricerca e di stesura, e nel contempo pone l'obiettivo di produrre un lavoro che soddisfi uno standard elevato di originalità.

Le capacità di apprendimento degli studenti vengono misurate dal risultato degli esami di profitto alla conclusione dei semestri di studio. Il corso di laurea di prefigge di monitorare l'andamento delle carriere degli studenti, per intervenire in caso di difficoltà evidenti o di settori disciplinari in cui la media degli studenti evidenzia la necessità di un supporto didattico maggiore. Fondamentale per misurare i progressi nell'apprendimento sono anche le forme di autovalutazione a cui gli studenti saranno chiamati a conclusione di ogni semestre.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Al corso hanno accesso gli studenti provenienti dalla laurea triennale in Storia (Classe 38) nonché gli studenti laureati in Lettere, Discipline storico artistiche, Filosofia, Scienze Politiche e Scienze Internazionali che dimostrino di possedere una adeguata conoscenza di base in campo storico.

Sono ammessi tutti i laureati con laurea quadriennale o in possesso di laurea magistrale che dimostrino di possedere una adeguata conoscenza di base nelle discipline storiche, filosofiche e letterarie.

All'ingresso è richiesta altresì la conoscenza, almeno a livello intermedio, di una lingua straniera e a livello elementare di una seconda lingua.

I requisiti curriculari per l'ammissione al corso di studi sono definiti nel regolamento didattico del corso di studi medesimo in termini di numero di CFU conseguiti in specifici settori scientifico-disciplinari. Il regolamento didattico del corso di studi definisce altresì le modalità di verifica della personale preparazione dello studente.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consisterà nella discussione di una dissertazione scritta (tesi) elaborata in modo originale, sotto la guida di un relatore, di norma nell'ambito di una disciplina inclusa in uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'ordinamento del corso di studio biennale. La dissertazione dovrà avere il taglio di una monografia scientifica e dimostrare, insieme all'informazione approfondita sull'argomento trattato e sugli studi precedenti, adeguate capacità di impostazione metodologica e di orientamento critico, che consentano il raggiungimento di risultati originali.

Alla prova finale viene riservato un adeguato numero di crediti formativi (24)

Il voto di laurea, espresso in 110/110 con eventuale lode, sarà attribuito dalla Commissione di laurea, sulla base del curriculum dello studente, della sua maturità scientifica e preparazione attestata attraverso la prova finale. Le modalità di determinazione del voto di laurea finale sono indicate nel Regolamento del corso di studio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati in Storia e Civiltà trovano sbocco occupazionale nella attività pubblicistica e divulgativa di alto livello, comprese cooperative culturali, musei, uffici cultura delle autonomie locali, uffici di promozione turistica. Possono dare accesso alla professione di pubblicista, giornalista (una volta ammessi all'albo), all'insegnamento nella scuola secondaria (con modalità oggi in attesa di determinazione da parte del Ministero), nell'Università come collaboratori o docenti a contratto o di ruolo (in questo caso dopo aver vinto un concorso). La laurea in Storia e Civiltà permette di concorrere a posizioni di carattere dirigenziale negli enti locali e nelle amministrazioni dello Stato.

Il corso prepara alla professione di

- Storici - (2.5.3.4.1)
- Archivistici, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati - (2.5.4.5)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche e giuridiche - (2.6.2.0.8)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Non esistono altri corsi nella medesima classe

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia generale ed europea	M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea	18	36	-
Storia dei paesi extraeuropei	L-OR/10 Storia dei paesi islamici L-OR/17 Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	6	12	-
Discipline storiche, sociali e del territorio	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SECS-P/01 Economia politica SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/12 Storia economica SECS-S/01 Statistica SECS-S/04 Demografia SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	24	-
Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		
Totale Attività Caratterizzanti			48 - 84	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno L-ANT/03 - Storia romana L-ANT/04 - Numismatica L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-OR/07 - Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 - Ebraico M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-FIL/06 - Storia della filosofia M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 - Paleografia SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/12 - Storia economica SPS/04 - Scienza politica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	36	12

Totale Attività Affini	18 - 36
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	18	
Per la prova finale	24	24	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	12
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	48 - 60
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/19 L-ANT/03 L-ANT/04 L-ANT/08 M-DEA/01 M-GGR/02 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-STO/08 M-STO/09 SECS-P/01 SECS-P/12 SPS/04 SPS/07 SPS/08)

Le attività affini che compaiono nella tabella ministeriale come possibili caratterizzanti (M-Sto/01, M-sto/02, M-sto/04) sono discipline di supporto, che nel Regolamento verranno proposte agli studenti che scelgono di approfondire ambiti cronologici delimitati, per affinare il loro orizzonte temporale di studio. I corsi degli ambiti M-sto/08 e M-sto/09 costituiscono possibili approfondimenti dedicati agli studenti che desiderano specializzarsi in archivistica e discipline del libro. Nel caso degli insegnamenti IUS, L-ART, SECS e SPS le discipline qui proposte costituiscono attività di approfondimento a supporto dei percorsi individuali di apprendimento, ai fini della ricerca conclusiva che porterà alla stesura della tesi finale

Note relative alle altre attività

Nelle altre attività sono compresi un laboratorio di lingue straniere, per affinare l'uso di una seconda lingua straniera, indispensabile per procedere nella ricerca storica, ed una attività pratica di reperimento di informazioni bibliografiche e di documenti d'archivio svolta sotto il controllo di un docente. Questa attività, finalizzata al lavoro finale di tesi, ha lo scopo di mettere lo studente a contatto con una attività pratica di reperimento e classificazione di documenti - da svolgersi in biblioteche, archivi o altri giacimenti documentari - e costituisce un approccio propedeutico alle attività di bibliotecario, archivistica, pubblicistica e ricercatore, competenze che questo corso di laurea si propone di formare. Al termine del periodo di ricerca, il docente responsabile dell'attività certificherà l'idoneità del candidato, indispensabile per poter proseguire nella stesura della tesi finale.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 31/03/2010